

# Mare e religiosità cattolica il 18 dic. ore 18, nella Sala dei Portolani del Museo, in Via di Campo Marzio 5

Ultimo appuntamento del 2013 con i Mercoledì Marinari del Civico Museo del Mare, mercoledì 18 dicembre alle ore 18, nella Sala dei Portolani del Museo, in Via di Campo Marzio 5

Mare e religiosità cattolica: a Trieste le messe subacquee, i cappellani di bordo e altre riflessioni tra il sacro e il profano *a cura di Don Alessandro Amodeo, Associazione Stella Maris e SubSea Club Trieste*

*Il Natale Sub* è nato da un'idea del Sub Sea Club Trieste, come semplice occasione di ritrovo tra i Soci che volevano scambiarsi gli auguri natalizi nel modo a loro più congeniale: sotto acqua. Il primo problema da superare per poter celebrare il rito religioso è stato quello di trovare un sacerdote che fosse in grado di immergersi con i sommozzatori. Fu quindi don Giuseppe Dreossi, appassionato apneista ed esperto pescatore, che si immerse nella prima edizione: a lui si deve l'idea di spostare la lettura dell'omelia sott'acqua a fine della celebrazione. Nelle prime immersioni il religioso si immergeva con una maschera ingombrante detta "granfacciale" che munita di uno speciale microfono incorporato all'erogatore permetteva di respirare e leggere al tempo stesso, comunicando con la superficie. Alcuni anni dopo si pensò di rendere più agevole il compito realizzando una campana subacquea. Tra le varie proposte giunte dai soci prevalse quella consistente in una cupola di plexiglass saldata ad una struttura in acciaio inossidabile completata poi da una bombola che alimentava la cupola. In questo modo, l'officiante poteva appoggiare i piedi sul fondo della campana tenendo la testa e le spalle nella zona d'aria: non utilizzando l'erogatore e la maschera la lettura del testo

religioso era quindi più facile. In un secondo tempo si realizzo un progetto più complesso: una "casa subacquea" con oblò ancorata al fondo mediante blocchi di cemento, atta a contenere fino a 5 sub. Essi potevano partecipare attivamente alla messa senza ausilio di attrezzature. L'aria veniva pompata all'interno della "casa" tramite un compressore: tuttavia, dopo due anni, considerati gli elevati costi di posa in opera e mantenimento, si è preferito tornare all'idea della campana singola. Ogni anno il rito viene seguito sulla banchina da centinaia di persone: appassionati del mare, ex palombari, familiari dei sub, curiosi, uomini della Guardia Costiera e altre forza dell'ordine che possono guardare su uno schermo televisivo ciò che accade sotto acqua. Questa manifestazione è anche un'occasione per esibire le attrezzature subacquee più recenti. Erogatori, mute stagne e umide, gav, telecamere scafandrate; e ancora: storici respiratori a ossigeno simili a quelli della seconda Guerra Mondiale. C'è tutto insomma in queste immersioni di Natale: religiosità e tradizione, voglia di stare assieme e di salutarsi, ma anche un momento didattico a beneficio della cultura marinara. **L'Apostolato del Mare**, più conosciuto come **"Stella Maris"** si pone l'obiettivo di assicurare l'assistenza religiosa ai migranti di qualsiasi nazionalità e religione, promuovendo nelle comunità cristiane atteggiamenti e opere di fraterna accoglienza nei loro riguardi; inoltre stimola nella stessa comunità civile, la comprensione e valorizzazione delle identità delle persone emarginate, in un clima di pacifica convivenza rispettosa dei diritti della persona umana. "Una casa lontano da casa", è questo l'obiettivo che i centri "Stella Maris" presenti nel mondo, vogliono offrire ai marittimi; uomini che quotidianamente vivono e sperimentano la difficile realtà di essere lontani dalla propria casa, dalla propria famiglia e di conseguenza dagli affetti più cari. **Don Alessandro Amodeo** è un triestino che si diploma presso l'Istituto Nautico nella sezione Capitani e incontra il mondo del lavoro che lo vede impiegato nell' edilizia, nello shipping presso una prestigiosa agenzia marittima locale e

successivamente navigante a bordo di notonavi obo appartenenti ad un armatore estero. Intraprende poi gli studi di teologia presso il Seminario e nel 2005 è ordinato sacerdote. Dopo un periodo presso alcune parrocchie diocesane, l'Arcivescovo Crepaldi nel 2011 lo destina alla cura della Gente di Mare nominandolo Cappellano della medesima opera. Nell'anno 2011 su mandato dell'Arcivescovo costituisce la Associazione Stella Maris Trieste della quale è presidente pro tempore; unitamente a ciò è Cappellano dell'Opera per l'Apostolato del Mare Italiano e Rettore della chiesa di sant'Andrea al Punto Franco Nuovo. E' il sacerdote che celebra la santa Messa al Natale Sub. **Evento in collaborazione con: Associazione di volontariato CITTAVIVA, Ingresso gratuito sino al limite dei posti disponibili. Il Civico Museo del Mare è comodamente raggiungibile con i bus 8, 9 e 15.**